

L'Autorità portuale ha impiegato 340mila euro di **fondi Por-Fesr D'Agostino**: «Un tassello nello sviluppo dell'area»

di **Gianpaolo Sarti**

Restyling per il futuro Polo museale del Porto vecchio. L'Authority ha praticamente concluso la riqualificazione esterna della Sottostazione Elettrica e della Centrale Idrodinamica. L'intera area, pari a 2.300 mq, è stata abbellita da un elegante piazzale che circonda le due strutture. La vegetazione e l'asfalto sono stati sostituiti da una pavimentazione nuova a base di resine e pietra "Rosso di Verona".

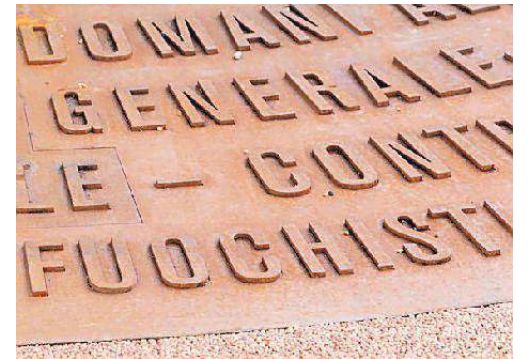
Attorno alle bitte che adornano il sito appaiono in rilievo i testi tratti dalle rubriche "Chiamate d'imbarco" e "La Vita nel Porto". Erano le richieste di personale per le navi in partenza da Trieste e i resoconti delle movimentazioni pubblicate sulle pagine del Piccolo negli anni '50 e '60. Quasi delle installazioni tipografiche che decorano lo spazio antistante il polo museale. Un modo per rievocare la memoria del porto, fatto di uomini e merci. A nuovo pure l'impianto elettrico per l'illuminazione.

L'intero intervento, cominciato a settembre, sarà terminato a breve non appena verrà tolta la recinzione. La zona sarà quindi nuovamente fruibile alla cittadinanza. L'Autorità portuale ha investito quasi 340mila euro, una somma che deriva dai bandi per la "valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia", a valere sui fondi Por-Fesr 2007-2013. L'ente ha ricevuto il via libera della Soprintendenza per le autorizzazioni di carattere ambientale; mentre per la parte paesaggistica si era espresso favorevolmente il Comune di Trieste.

Con questo tassello si concludono così i lavori del sito. Soddisfatto il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. «Stiamo procedendo a piccoli passi nell'ambito di una visione complessiva», spiega il presidente. «Abbiamo potuto beneficiare di un finanziamento ereditato



Da sinistra in senso orario: la Centrale Idrodinamica, la vicina Sottostazione elettrica e infine un dettaglio delle scritte attorno alle bitte nell'area del Porto vecchio



I musei del Porto vecchio fra bitte e Rosso di Verona

Nello spazio esterno alla Sottostazione Elettrica e alla Centrale Idrodinamica riprodotte anche vecchie rubriche che raccontano la vita marittima d'una volta



Le bitte con attorno le scritte recuperate (fotoservizio di Andrea Lasorte)

che va a inserirsi in un progetto più ampio che in quell'area prevede un Polo museale. Stiamo parlando di un piccolo tassello, ripeto, ma comunque utile per quello che sarà

lo sviluppo del Porto vecchio».

Lo step successivo, come conferma lo stesso D'Agostino, è collegato al maxi finanziamento da 50 milioni di eu-

ro ministeriali. «Al momento ricorda il numero uno dell'Autorità portuale - stiamo coordinando le iniziative per gli interventi da fare. La riqualificazione dell'area esterna del Po-

lo museale - osserva ancora il presidente - non è un tassello messo a caso, ma si inserisce in questa visione globale. Torino a dire: per me il Polo museale è rilevante perché consen-

te di creare flusso e movimento in Porto vecchio. Da questo punto di vista - prosegue - l'intenzione è arrivare a una razionalizzazione dell'offerta museale relativa agli aspetti legati al mare. Un po' alla volta, nel giro di pochi anni, cominceremo a vedere cose nuove. L'intervento esterno, che consente di impreziosire il sito, è comunque qualcosa rispetto al nulla di prima».

L'intero allestimento degli esterni è opera dello Studio Map. «Il progetto - commenta l'architetto Francesco Magnani - porta a compimento l'obiettivo di assegnare in qualche modo un carattere identitario e direi distintivo a questa porzione riqualificata della struttura. È certamente il completamento di un restyling perché sono state restaurate sia la Sottostazione Elettrica che la Centrale Idrodinamica, già pronte internamente. Si trattava quindi di metter mano alle parti di accesso perché, pur beneficiando di alcune componenti di nuova fattura, come rampe e scale, tutto sommato fuori ci si trovava all'interno di un grande parcheggio. Era come essere in una zona di risulta, una condizione evidentemente inappropriata. Fino all'anno scorso c'erano posti auto segnati sull'asfalto che portavano i mezzi a posteggiare a ridosso di questi palazzi appena rimessi a nuovo. Quindi - conclude - era opportuno pensare a una sistemazione più adeguata al luogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ ► COLLANA DI 4 AUDIOLIBRI 3. PINO INSEGNO LEGGE TRE ATTI E DUE TEMPI DI FALETTI



Il primo legal thriller tutto italiano
Lesordio del brillante e simpatico avvocato Guerrieri

UN AVVOCATO ALLA RICERCA DELLA VERITÀ

DA ASCOLTARE IN AUTO O COMODAMENTE SUL DIVANO DI CASA ► 1 CD MP3 · DIVISO IN CAPITOLI

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

€ 9,80
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

4ª USCITA · MARTEDÌ 28 MARZO · FABRIZIO BENTIVOGLIO LEGGE NOTTI BIANCHE DI FÉDOR DOSTOEVSKIJ ► UNA STORIA D'AMORE SOTTO LE STELLE

IN COLLABORAZIONE CON **emons**: libri & audiolibri